



San Giovanni Bosco 1815-88 Patrono degli sportivi

S.Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1915 in una famiglia contadina poverissima a Becchi Castelnovo di Asti. Rimasto orfano di papà a soli 2 anni maturò presto la vocazione sacerdotale. Nel 1851, giovane prete, arriva a Torino e comincia ad esplorare la città e rimane sconvolto dalle condizioni di vita dei giovani. Moltissimi ragazzi vagabondavano per le strade, disoccupati, sbandati e pronti a qualsiasi cosa, avviati sulla strada della delinquenza. Capisce che non può restare indifferente e decide di agire per sanare come può la difficile situazione. Aiuta dunque i ragazzi a cercare lavoro, si procura per ottenere condizioni migliori a chi è già occupato e si mette a fare scuola ai più intelligenti. Nasce così alla periferia di Torino il primo **oratorio** nel 1846 dove può ospitare i ragazzi. Grazie all'aiuto della mamma Margherita e di alcuni benefattori offre loro non solo pane e alloggio ma anche una istruzione professionale e religiosa. In quel cortile di oratorio la domenica organizza momenti di "**ricreazione**" con giochi vari, ginnastica, salti declamazioni e perfino intrattenimenti di canto e di musica. In quelle giornate non mancava mai la preghiera, la S.Messa, il Rosario, ma molto importante era **il gioco** come elemento di equilibrio fra lo studio e il lavoro. Riusciva così a invogliare i suoi ragazzi a studiare per imparare un mestiere grazie al suo oratorio laboratorio. Altri sacerdoti iniziarono a collaborare al suo progetto e poi arrivarono anche tantissimi giovani che seguirono il suo esempio entrando a far parte della famiglia religiosa dei "**Salesiani**" che nel giro di pochi anni ha fondato comunità, scuole e laboratori in tutto il mondo. Morì nel 1888 e nel 1934 fu dichiarato santo patrono della gioventù e degli sportivi.



DOMENICA
30 gennaio 2022
IV
tempo ordinario

La carità è l'amore di Dio in noi

Il Vangelo di oggi ci racconta come è andata a finire a Nazaret dopo la prima predica di Gesù dove aveva dichiarato di essere il Messia di cui parlava il brano del profeta Isaia. E' stato un fallimento, anzi un vero e proprio disastro al punto che i suoi compaesani si sono sentiti offesi e volevano ucciderlo gettandolo in un burrone. Gesù stesso è costretto a ripetere che nessuno è profeta in patria e cita i profeti Elia ed Eliseo che avevano trovato aiuto solo da donne straniere. La salvezza di Gesù arriverà dalla croce quando Lui offrirà la sua vita per farci dono del suo amore. San Paolo nella seconda lettura di oggi ci spiega cos'è l'amore che Gesù ha riversato nei nostri cuori fin dal nostro battesimo. Lui usa la parola "carità" per definire l'amore di Dio e porta degli esempi per aiutarci a comprendere meglio. Potremmo anche fare atti di eroismo, ma se non abbiamo la carità non facciamo nulla di buono. Anche se dessimo tutti i beni ai poveri, ma se non abbiamo la carità non ci servirebbe a nulla. **La carità è magnanima (grande animo), benevola, non è invidiosa, non si vanta, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode delle ingiustizie, ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto sopporta.** E la nostra carità? E il nostro amore?

Domenica 30 gennaio 2022 IV domenica T.O.	MAMA ore 8.00 defi Emanuelli BORGHETTO ore 9.00 defi Italo Rizzi e Bruna Ribolli AVIO ore 10.00 Norma Slomp Padre Fulvio, Corrado e Gina Cristoforetti – 50 matr,Luigi e Marisa Segarizzi SABBIONARA ore 10.00 VO' SIN. ore 11.15 Silvio Amadori, AVIO ore 18.00 Elda/Rino Sega, Rita Libera, Dario Cristoforetti, Maurizio/Francesco/Angelina Mabboni Sonia Creazzi, Lino/Amabile Calvetti, festa Don Bosco degli sportivi Andrea Lotti	Domenica 6 febbraio V domenica T.O. Giornata della vita MAMA ore 8.00 BORGHETTO 9.00 Andrea Dalle Vedove, Ferruccio Chiesa, Ermelinda Bertoldi, Antonio Rizzi, Clorinda Dossi AVIO ore 10.00 Cesare e Maria Mutinelli SABBIONARA ore 10.00 VO'SINISTRO ore 11.15 Luisa Amadori AVIO ore 18.00 Luigini Campagnola, Rita Libera, Livio Cavagna, Luigi, Vito, Dina Fracchetti, Giuseppe Segarizzi
Lunedì 31 S.Giovanni Bosco	AVIO ore 8.30 Italo Lutteri SABBIONARA ore 8.30 Edoardo Ferrigolli, Levino, Delfino, Ezio Fumanelli	
Martedì 1	BORGHETTO ore 8.30 SABBIONARA ore 8.30 Angelo Cavedine, Luigi e Isabella Menolli AVIO ore 15.00 Rosario perpetuo	
Mercoledì 2 CANDELORA	AVIO ore 18.00 Teresa, Adriano, Alvise Gomberti SABBIONARA ore 18.00	
Giovedì 3 S.BIAGIO	MAMA ore 8.30 SABBIONARA adorazione dalle 8.00 alle 18.00 L'adorazione ad Avio è sospesa VO' SINISTRO ore 8.30 Rosalia, Elio, Anna Perenzoni BORGHETTO ore 19.00 S. Messa S.Biagio	
Venerdì 4	AVIO 8.30 Maria Giovanna Ferrigolli Divina Misericordia Avio ore 15.00 Mama 20.00 SABBIONARA ore 8.30 defo Leo Corradini (ottava)	
Sabato 5 S.AGATA	Confessioni Avio dalle 15.00 alle 16.00 SABBIONARA ore 20.00 Rinaldo Modena, Remo e Valentina Antonelli, Anna Maria Fazzi, Silvestro e Claudia Cristoforetti, Fernando Mozzi, Maria Bandera Cavagna	

Domenica 30 gennaio nella S.Messa delle 10.00 si festeggiano i **50 anni di matrimonio di Luigi Segarizzi e Marisa Rizzi**

Dopo la S.Messa in piazza ad Avio ci sarà la cerimonia in ricordo delle vittime della Shoah con memoria di **Livio Cavazzani**

Festa della Candelora mercoledì 2 febbraio

Ma cos'è la festa della Candelora, e perché si celebra il 2 febbraio? La parola **"Candelora"** deriva dal latino **"festum candelarum"**= festa delle candele. La Chiesa cattolica celebra in questa data la Purificazione di Maria Vergine e la presentazione di Gesù al tempio, avvenuta 40 giorni dopo la sua nascita, come prescritto dalla legge di Mosè e narrato nel Vangelo di Luca. La cerimonia prevede la benedizione delle candele, alcune delle quali vengono accese e si prosegue con la celebrazione eucaristica. Questa festa coincide con la giornata mondiale di preghiera per i "religiosi/e" e si ricordano anche i patroni degli anziani **Simeone e Anna** che al tempio hanno riconosciuto Gesù come Messia. La benedizione della gola per intercessione di **S.Biagio** avrà luogo alla fine delle sante Messe della Candelora ad Avio e Sabbionara (ore 18.00) con **benedizione a distanza** (causa Covid)

Giovedì 3 febbraio a Borghetto la festa del patrono S.Biagio si celebra alle ore 19.00 con benedizione della gola a distanza